



Consorzio per le
AUTOSTRADE SICILIANE

Data della deliberazione

25 marzo 2019

N° 14 / CD

OGGETTO:

**Schema di Disciplinare
delle Procedure di Finan-
ziamento per il Patto per
lo sviluppo della Città Me-
tropolitana di Messina –
Presa d'atto**

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

L'anno **duemiladiciannove**, il giorno **venticinque** del mese di **marzo**, alle ore **10,00**, in Catania, presso gli Uffici del Palazzo della Regione, si è riunito il Consiglio Direttivo presieduto dal Presidente, Dott.ssa Alessia Trombino, e con l'intervento dei Signori:

Dott. Maurizio Maria Siragusa - Componente

Assiste il Dirigente Generale, Ing. Salvatore Minaldi

O M I S S I S

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO DIRETTIVO

PREMESSO:

CHE in data 22/10/2016 è stato sottoscritto tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Sindaco della Città Metropolitana di Messina il “Patto per lo Sviluppo della Città metropolitana di Messina – Attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio”.

CHE tra gli interventi strategici del settore infrastrutture ammissibili al finanziamento F.S.C. 2014/2020 – Delibera CIPE 26/2016 rientra “l’Adeguamento e potenziamento dell’Asse Autostradale Ionico-Tirrenico” e precisamente: Svincolo di Monforte San Giorgio – Svincolo di Ali Terme – Manutenzione tratta A/20 Villafranca-Patti”, il cui Soggetto Beneficiario è il Consorzio Autostrade Siciliane.

CHE su indicazione dell’Agenzia di Coesione si rende necessario adottare un “Disciplinare delle Procedure di Finanziamento” per regolamentare i rapporti amministrativi, contabili, finanziari e procedurali tra la Città Metropolitana di Messina, in qualità di Soggetto Attuatore del Patto, ed il Consorzio per le Autostrade Siciliane, in qualità di Soggetto Beneficiario del pubblico finanziamento e responsabile della realizzazione degli interventi sopra citati.

CHE con decreto n° 85 del 6/4/2018 il Sindaco della Città Metropolitana di Messina ha approvato lo Schema di “Disciplinare delle Procedure di Finanziamento per il Patto per lo Sviluppo della Città Metropolitana di Messina”.

RITENUTO dover prendere atto del “Disciplinare delle Procedure di finanziamento per il Patto per lo Sviluppo della Città Metropolitana di Messina” relativamente agli interventi strategici per “l’Adeguamento e potenziamento dell’Asse Autostradale Ionico-Tirrenico” e precisamente: Svincolo di Monforte San Giorgio – Svincolo di Ali Terme – Manutenzione tratta A/20 Villafranca-Patti.

RITENUTO, altresì, di dover conferire mandato al Dirigente Generale per la sottoscrizione del “Disciplinare delle Procedure di finanziamento per il Patto per lo Sviluppo della Città Metropolitana di Messina”.

ATTESA la necessità di addivenire alla presa d’atto del Disciplinare in oggetto ed alla sua sottoscrizione, quindi di adottare la presente deliberazione ex art. 11, co. 2, punto 5 del vigente Statuto consortile, per cui si rende necessario ed opportuno che l’Organo di direzione politica del Consorzio autorizzi il Dirigente Generale alla sottoscrizione del Disciplinare stesso.

VISTI:

- il Decreto n° 85 del 6/4/2018 di approvazione dello schema di Disciplinare delle Procedure di finanziamento da parte del Sindaco della Città Metropolitana di Messina;
- lo schema di Disciplinare delle Procedure di finanziamento allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

VISTO il vigente Statuto del Consorzio per le Autostrade Siciliane, in particolare l’art. 11 che declina le competenze del Consiglio Direttivo dell’Ente

propone che il Consiglio Direttivo del Consorzio per le Autostrade Siciliane

per le motivazioni in narrativa indicate e per la propria competenza

d e l i b e r i

DARE ATTO che le premesse costituiscono parte integrante del presente deliberato.

PRENDERE ATTO dell'allegato Schema di “Disciplinare delle Procedure di Finanziamento per il Patto per lo Sviluppo della Città Metropolitana di Messina”, relativo agli interventi strategici per “l’Adeguamento e potenziamento dell’Asse Autostradale Ionico-Tirrenico” e precisamente: Svincolo di Monforte San Giorgio – Svincolo di Alì Terme – Manutenzione tratta A/20 Villafranca-Patti.

AUTORIZZARE il Dirigente Generale pro tempore del Consorzio alla sottoscrizione del “Disciplinare delle Procedure di Finanziamento per il Patto per lo Sviluppo della Città Metropolitana di Messina”.

DISPORRE la trasmissione del presente atto e del Disciplinare sottoscritto digitalmente dal Dirigente Generale del Consorzio alla Città Metropolitana di Messina, Soggetto attuatore del Patto.

DISPORRE la trasmissione della presente deliberazione all’Assemblea dei Soci del Consorzio per la ratifica della stessa ai sensi dell’art. 11, co. 2, punto 5 del vigente Statuto consortile.

Il Dirigente Generale
(Ing. Salvatore Minaldi)

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

RITENUTO di condividere e far proprie le premesse ed i contenuti esposti nella parte motiva della superiore proposta.

VISTI i pareri – come di seguito espressi – in ordine all’adozione del presente provvedimento:

Il Responsabile dell’Ufficio Finanziario e di Ragioneria

in ordine alla proposta di deliberazione relativa a: “*Schema di Disciplinare delle Procedure di finanziamento per il Patto per lo sviluppo della Città Metropolitana di Messina – Presa d’atto*”, esprime parere FAVOREVOLE

Caterina Lombardo
Il Responsabile
(Dott.ssa Caterina Lombardo)

Il Dirigente Generale

in ordine alla proposta di deliberazione relativa a: “*Schema di Disciplinare delle Procedure di finanziamento per il Patto per lo sviluppo della Città Metropolitana di Messina – Presa d’atto*”, esprime, in linea tecnica, parere FAVOREVOLE

Salvatore Minaldi
Il Dirigente Generale
(Ing. Salvatore Minaldi)

VISTO il vigente Statuto del Consorzio per le Autostrade Siciliane, in particolare l'art. 11 che declina le competenze del Consiglio Direttivo dell'Ente

Ad unanimità di voti

D E L I B E R A

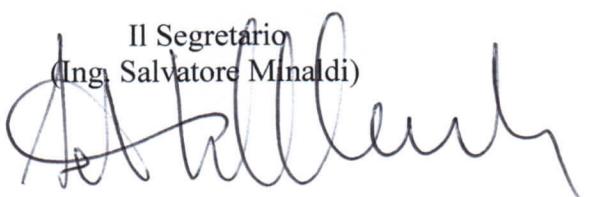
DARE ATTO che le premesse costituiscono parte integrante del presente deliberato.

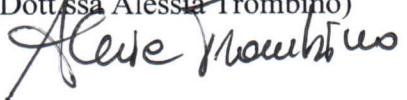
PRENDERE ATTO dell'allegato Schema di “Disciplinare delle Procedure di Finanziamento per il Patto per lo Sviluppo della Città Metropolitana di Messina”, relativo agli interventi strategici per “l’Adeguamento e potenziamento dell’Asse Autostradale Ionico-Tirrenico” e precisamente: Svincolo di Monforte San Giorgio – Svincolo di Ali Terme – Manutenzione tratta A/20 Villafranca-Patti.

AUTORIZZARE il Dirigente Generale pro tempore del Consorzio alla sottoscrizione del “Disciplinare delle Procedure di Finanziamento per il Patto per lo Sviluppo della Città Metropolitana di Messina”.

DISPORRE la trasmissione del presente atto e del Disciplinare sottoscritto digitalmente dal Dirigente Generale del Consorzio alla Città Metropolitana di Messina, Soggetto attuatore del Patto.

DISPORRE la trasmissione della presente deliberazione all’Assemblea dei Soci del Consorzio per la ratifica della stessa ai sensi dell’art. 11, co. 2, punto 5 del vigente Statuto consortile.

Il Segretario
(Ing. Salvatore Minaldi)


Il Presidente
(Dott.ssa Alessia Trombino)


**PATTO PER LO SVILUPPO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA***Disciplinare delle Procedure di Finanziamento***Art. 1. Premesse**

1. Il CIPE, con propria deliberazione n. 26 “FSC 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno assegnazione di risorse ai Patti per il Sud” in data 10 agosto 2016, ha assegnato alla Città Metropolitana di Messina risorse FSC 2014/2020 pari a M€ 332,00 per l’attuazione degli interventi inseriti nel Patto per lo Sviluppo della Città Metropolitana di Messina
2. In data 22 ottobre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Sindaco della Città Metropolitana di Messina è stato sottoscritto il “Patto per lo sviluppo della Città Metropolitana di Messina – Attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio”;
3. Il Sindaco Metropolitano, con Decreto Sindacale n. 21 del 03.02.2017, ha preso atto del suddetto “Patto per lo sviluppo della Città Metropolitana di Messina – Attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio”;
4. L’Allegato A del “Patto per lo sviluppo della Città Metropolitana di Messina” riporta i seguenti interventi e ne individua il Soggetto Beneficiario:

	SOGGETTO BENEFICIARIO	SETTORE PRIORITARIO	INTERVENTO	IMPORTO
1	Consorzio Autostrade Siciliane	Infrastrutture	Svincolo Monforte S. Giorgio	€ 15.000.000,00
2	Consorzio Autostrade Siciliane	Infrastrutture	Svincolo Ali Terme	€ 18.000.000,00
3	Consorzio Autostrade Siciliane	Infrastrutture	Manutenzione tratta A/20 Villafranca-Patti	€ 1.000.000,00

5. Gli interventi anzidetti rientrano tra quelli ammissibili al FSC 2014 - 2020 ai sensi del punto 3.1 di cui alla delibera CIPE 26/2016 ed assicurano il conseguimento degli obiettivi procedurali in relazione all’impatto finanziario riportato nel suddetto “Allegato A” del Patto;
6. Il Ministro per la Coesione Territoriale ed il Mezzogiorno, con Circolare n. 1/2017, ha disposto gli adempimenti di cui alle delibere CIPE 25 e 26 per i Piani e i Patti per lo sviluppo circa la governance, le modifiche, la riprogrammazione delle risorse, le revoche e le disposizioni finanziarie;
7. Il Responsabile Unico dell’Attuazione del Patto ha notificato ai soggetti beneficiari, una lettera circolare prot. n. 37895/2016 del 18.11.2016 – *Patto per lo sviluppo della Città Metropolitana di Messina*, concernente le prime indicazioni per l’attuazione degli interventi dei vari settori strategici inseriti nel Patto;
8. È in corso di predisposizione il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) ed il relativo “Manuale delle procedure operative per il Sistema di Gestione e Controllo” per l’attuazione degli Interventi di cui al fondo FSC 2014-2020, da sottoporre per la validazione all’Agenzia per la Coesione Territoriale.

Tutto ciò premesso, si riportano di seguito gli obblighi e le sanzioni in capo alle parti coinvolte, nonché le modalità di trasferimento delle risorse FSC.

Art. 2. Oggetto e Finalità

Il presente Disciplinare di Finanziamento ha per oggetto la regolamentazione dei rapporti amministrativi, contabili, finanziari e procedurali tra l'Amministrazione della Città Metropolitana di Messina, in qualità di Soggetto Attuatore del Patto, Consorzio Autostrade Siciliane, in qualità di Soggetto Beneficiario del pubblico finanziamento e responsabile della realizzazione degli interventi di cui al punto 4 del precedente art. 1.

Art. 3. Definizioni

1. Ai fini del presente Disciplinare si intende per:

- a. **"Responsabile Unico dell'Attuazione del Patto"** (RUA) per la Città Metropolitana di Messina, il dirigente pro-tempore della VII Direzione – Affari Territoriali e Comunitari, con la funzione di sovraintendere all'attuazione degli interventi previsti nel Patto. Detta Direzione è **Autorità di Gestione del FSC 2014/2020** (AdG FSC) per la Città Metropolitana di Messina e, in quanto tale, è responsabile della programmazione, gestione e attuazione delle assegnazioni FSC conformemente ai principi di buona e sana gestione amministrativa e finanziaria e del raggiungimento dei relativi risultati;
- b. **"Soggetto Beneficiario"** (SB) del pubblico finanziamento Consorzio Autostrade Siciliane che sovrintende alla programmazione degli interventi da attuare ed alla vigilanza sull'attività realizzativa posta in capo al Responsabile Unico del Procedimento (RUP);
- c. **"Responsabile dell'intervento"** (RI) il soggetto individuato, quale **"Responsabile unico del procedimento"** (RUP) ai sensi del D. Lgs 50/2016, che ne assume tutti gli obblighi e gli impegni ai fini dell'attuazione dell'intervento.

Art. 4. Obblighi delle parti coinvolte

1. Le Parti coinvolte nell'applicazione del presente Disciplinare di finanziamento sono per l'Amministrazione della Città Metropolitana di Messina, il Responsabile Unico per l'Attuazione del Patto nella persona del dirigente pro-tempore della VII Direzione – Affari Territoriali e Comunitari, per il Soggetto Beneficiario (SB), il Consorzio Autostrade Siciliane
2. Le Parti, nello svolgimento delle attività di propria competenza, assumono l'impegno di:
 - utilizzare ogni forma di reciproca informazione, collaborazione e coordinamento per la realizzazione dell'intervento;
 - procedere, periodicamente, alla verifica dell'attuazione dell'intervento e se opportuno concordarne gli eventuali adattamenti o aggiornamenti;
 - rimuovere, nelle diverse fasi procedurali, gli ostacoli amministrativi e procedurali alle stesse imputabili;
 - utilizzare, nei procedimenti di rispettiva competenza, gli strumenti di semplificazione e snellimento dell'attività amministrativa previsti dalla normativa;
 - monitorare lo stato di avanzamento dell'intervento;
 - cooperare al fine del rispetto dei cronoprogrammi realizzativi, procedurali e di spesa dell'intervento, considerati vincolanti ai fini dell'applicazione delle sanzioni e revoche di cui al seguente art. 12;

- attivare ogni misura necessaria atta a rimuovere ogni eventuale elemento ostativo alla realizzazione dello stesso.
3. Il RUA coordina il processo implementativo dell'operazione, individua ritardi e inadempienze e promuove le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi assunti.
 4. Il SB, per il tramite del RUP, assicura il rispetto delle disposizioni e delle procedure afferenti al circuito tecnico-amministrativo e contabile-finanziario di attuazione degli interventi nonché alle attività di monitoraggio-reporting e controllo-sorveglianza sui medesimi.
 5. Il SB, oltre a trasmettere l'elenco dei RUP (RI) incaricati, nella realizzazione degli interventi assicura il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento ed, in particolare, di quella vigente in materia di appalti pubblici nonché vigila sulla corretta applicazione delle clausole del presente Disciplinare di Finanziamento.

Art. 5. Spese ammissibili

In base a quanto disposto dalla Delibera Cipe n. 25/2016 al punto 2.i e dalla Circolare 1/2017, sono ammissibili al FSC 2014/2020 tutte le spese relative a interventi inseriti nei piani operativi/patti e sostenute a partire dal 1° gennaio 2014.

Esse devono essere:

- legittime, ossia assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili, con particolare riferimento alle disposizioni vigenti in materia di appalti pubblici, regimi di aiuto, concorrenza, ambiente nonché in materia fiscale e contabile;
- eleggibili, temporalmente sostenute nel periodo di validità della spesa e nell'arco di tempo definito nell'atto di concessione del finanziamento dell'intervento;
- pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato;
- previste dall'intervento e, quindi, espressamente indicate nel relativo quadro economico approvato e contenute nei limiti di importo autorizzati nell'atto di concessione del finanziamento e nel relativo quadro economico;
- effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
- contabilizzate, ossia registrate correttamente nel sistema contabile del Soggetto Attuatore e nel sistema informativo di monitoraggio SGP GESPRO.

Non sono comunque ammissibili spese che risultino finanziate attraverso altre fonti finanziarie, salvo che lo specifico progetto non preveda espressamente che l'intervento sia assicurato con una pluralità di fonti di finanziamento e limitatamente alle quote di competenza del FSC. Il Soggetto Attuatore deve applicare le disposizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti previste dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136, e dalla Legge 17 dicembre 2010, n. 217 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, in particolare è tenuto:

- a riportare sugli ordinativi/mandati di pagamento a favore dell'esecutore/ appaltatore il CIG (codice identificativo gara) ed il CUP (codice unico di progetto);
- a effettuare i pagamenti a favore dell'esecutore/appaltatore, per il tramite del proprio tesoriere, facendo transitare gli stessi su un conto dedicato, anche in via non esclusiva, mediante bonifico bancario o postale o, in alternativa, con altri strumenti "... idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per l'intero importo dovuto".

Art. 6. Modalità di erogazione dell'anticipazione

1. La prima quota a titolo di anticipazione fino al 10% dell'importo assegnato per singolo intervento ricompreso

- nel relativo settore strategico verrà erogata al Soggetto Beneficiario, all'atto di approvazione del presente disciplinare, sulla base di semplice richiesta formulata dal rappresentante legale dell'amministrazione, allorquando gli interventi siano stati caricati nella Banca Dati Unitaria (BDU), gestita dal MEF-RGS-IGRUE;
2. Successivi pagamenti intermedi, fino all'85% dell'importo assegnato a condizione che esista un Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) verificato dall'ACT.
 3. Saldo del 5%, a seguito di domanda finale di pagamento inviata dall'Organismo di Certificazione dell'Amministrazione al DPCoe, corredata da attestato di chiusura degli interventi, cui la richiesta si riferisce, e verificata dall' ACT con esito conforme alle attestazioni rese.

Art. 7. Monitoraggio

1. Il Monitoraggio sarà effettuato con le modalità e tramite l'applicativo informatico SGP-GESPRO per il Programma FSC 2014/2020.
2. Le Parti si impegnano ad eseguire, con cadenza periodica, tutte le attività di monitoraggio utili a procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutte le risorse per la realizzazione degli interventi.
3. Il Soggetto Beneficiario ha l'obbligo di fornire i dati e le informazioni relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale per alimentare il sistema di monitoraggio, nel rispetto delle esigenze informative legate alla fonte finanziaria.
4. In ogni caso, ad ogni eventuale ed ulteriore richiesta dell'amministrazione della Città Metropolitana, i dati di monitoraggio devono essere forniti dal Soggetto Beneficiario con immediatezza.

Art. 8. Ritardi, inerzie ed inadempienze

1. In caso di ritardi, inerzie o inadempienze nell'attuazione delle singole operazioni, il RUA, informandone l'Autorità di Gestione del FSC, invita il Soggetto Beneficiario ad adottare gli atti e ad assumere le iniziative ritenute opportune, fissando un congruo termine in merito.
2. Il Soggetto Beneficiario è tenuto, entro il termine assegnatogli, a far conoscere al RUA gli atti adottati, le iniziative assunte e i risultati conseguiti.
3. Nell'ipotesi di ulteriore inottemperanza o di mancato adeguamento alle modalità operative prescritte, il RUA, sentita l'Autorità di Gestione del FSC, adotta le misure amministrative di propria competenza.

Art. 9. Sanzioni e revoca del contributo.

1. Il RUA procede alla revoca, parziale o totale, del contributo dell'operazione qualora sia riscontrata una irregolarità. L'ammontare della rettifica finanziaria, connessa all'irregolarità riscontrata, sarà stabilita in base ai disposti delle delibere CIPE 25/2016 e 26/2016.
2. Il RUA procede alla revoca, parziale o totale, nel caso in cui:
 - a) il Soggetto Beneficiario non abbia rispettato la normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici;
 - b) il Soggetto Beneficiario abbia sostenuto spese non ammissibili ai sensi dell'art. 65 reg. CE 1303/2013 e del D.P.R. n. 196/2008 e ss.mm.ii.;
 - c) il Soggetto Beneficiario, tenuto conto delle norme contabili nazionali, non mantenga un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative;

- d) il Soggetto Beneficiario non provveda a generare il CUP ed il CIG;
 - e) il Soggetto Beneficiario non registri le informazioni di monitoraggio sull'applicativo di monitoraggio, o registri le stesse con ritardo rispetto ai tempi previsti in relazione ai Programmi di finanziamento;
 - f) il Soggetto Beneficiario non abbia rispettato le obbligazioni stabilite dal presente disciplinare, dalle norme nazionali e regionali applicabili all'operazione;
 - g) ricorrano le cause di revoca previste dal punto 3.2 "Revoca delle risorse" della delibera CIPE 26/2016.
3. Il RUA si riserva la facoltà di revoca, parziale o totale del finanziamento:
- nel caso in cui il Soggetto Beneficiario abbia realizzato l'operazione a carattere infrastrutturale senza rispettare le scadenze fissate;
 - nel caso in cui il mancato rispetto dei cronoprogrammi dei singoli interventi abbia determinato il disimpegno automatico delle risorse o contribuito al mancato rispetto dei target in termini di spesa o di impegni giuridicamente vincolanti;
 - il Soggetto Beneficiario non custodiscano i documenti o non ne assicuri l'accesso per il tempo e nei modi stabiliti in relazione ai Programmi di finanziamento.
4. Il RUA si riserva, altresì, la facoltà di revoca nel caso in cui il Soggetto Beneficiario non rispetti i compiti di cui al presente disciplinare.
5. La sanzione, ove applicata, resta in capo al soggetto responsabile del ritardo per mancato rispetto dei cronoprogrammi di spesa.
6. In ogni caso la mancata assunzione di OGV, di cui al successivo art. 10, entro il 31 dicembre 2019, accertata dall'Agenzia per la Coesione Territoriale attraverso il sistema di monitoraggio unitario istituito presso MEF – RGS - IGRUE, comporta la revoca delle risorse assegnate agli interventi coinvolti.

Art. 10. Obbligazione Giuridicamente Vincolante (OGV)

La delibera Cipe n. 25/2016 al punto 2, lett. e) dispone che le Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti (OGV) debbano essere assunte entro il termine ultimo del 31 dicembre 2019: in particolare la Circolare 1/2017, specifica che l'OGV si intende assunta allorquando sia intervenuta l'aggiudicazione di appalti di lavori e/o servizi e/o forniture ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 ovvero un atto equivalente nelle casistiche diverse.

Successivamente alla loro assunzione, il Soggetto Beneficiario invia gli atti attestanti le OGV al RUA, insieme ai contratti/convenzioni stipulati con i soggetti terzi interessati.

Il Responsabile dell'Intervento (RI), relativamente a ciascuna OGV, è tenuto ad inserire nel sistema di monitoraggio in uso per il FSC 2014/2020 (SGP GESPRO) tutte le informazioni richieste come da "Manuale Utente Sistema Gestione Progetti GESPRO".

Art. 11. Varianti in corso d'opera

La delibera Cipe n.25/2016 al punto 2.j regolamenta l'ammissibilità e applicabilità delle variazioni in corso d'opera. Ciascuna variante deve essere adeguatamente motivata e giustificata unicamente da *condizioni impreviste e imprevedibili* e, comunque, deve essere debitamente autorizzata dal Responsabile Unico del Procedimento, con particolare riguardo all'effetto sostitutivo dell'approvazione della variazione rispetto a tutte le autorizzazioni e gli atti di assenso comunque denominati e assicurando sempre la possibilità, per l'amministrazione committente, di procedere alla risoluzione del contratto quando le variazioni superino determinate soglie rispetto all'importo originario, garantendo al contempo la qualità progettuale e la responsabilità del progettista in caso di errori di progettazione.

Per le varianti in corso d'opera si applicano le disposizioni di cui agli articoli 95, comma 14, 106 e 149 del decreto

legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.

Le modifiche nonché le varianti dei contratti possono essere redatte ed attuate dai Soggetti Beneficiari soltanto dopo che le stesse siano state oggetto degli adempimenti previsti dal citato art. 106 (comma 14) del D.Lgs. 50/2016 e del parere preliminare del RUA.

Una volta ottenuti i predetti pareri il Soggetto Beneficiario redige la variante e trasmette agli organi competenti preposti tutta la documentazione prevista dal D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e dai relativi regolamenti attuativi.

Ogni modifica procedurale e finanziaria degli interventi conseguente all'approvazione di una variante in corso d'opera dovrà essere adeguatamente tracciata ed implementata nel sistema di monitoraggio SGP-GESPRO.

Art. 12. Utilizzo di economie e ribassi d'asta

Il presente articolo disciplina l'utilizzo delle economie, documentate dal Soggetto Beneficiario e opportunamente accertate dal RUA in sede di monitoraggio, derivanti dalla riduzione del costo dell'operazione quale differenza tra gli importi relativi alla concessione del finanziamento (assunzione dell'impegno contabile) ed aggiudicazione dell'intervento (ribasso d'asta). In tal caso occorre distinguere due eventualità:

- a) le somme derivanti dal ribasso d'asta d'importo inferiore o pari al 10% del finanziamento concesso rimangono vincolate all'intervento fino alla sua conclusione, in quanto riutilizzabili dal Soggetto Beneficiario per varianti in corso d'opera nei casi previsti dalla legge;
- b) le somme derivanti dal ribasso d'asta eccedenti la misura del 10% del finanziamento concesso possono essere riprogrammate da parte dell'AdG FSC e/o utilizzate per soddisfare richieste del Soggetto Beneficiario (varianti/completamenti).

Nello specifico possono configurarsi le seguenti casistiche:

1. Richiesta utilizzo di economie per varianti sullo stesso intervento che le ha generate

In tal caso si applica la seguente procedura:

Il Soggetto Beneficiario che intende utilizzare i ribassi d'asta o le economie di un intervento invia al RUA la richiesta di parere; il RUA, qualora ricorrono le condizioni e siano stati espletati da parte del Soggetto Beneficiario tutti gli adempimenti di cui al precedente articolo 11 e sulla base di quanto accertato in sede di monitoraggio, rilascia il parere per l'utilizzo delle economie il cui importo non superi il 10% del finanziamento concesso.

Qualora la richiesta di utilizzo del Soggetto Attuatore sia relativa ad un ammontare di risorse che eccede il 10% vincolato all'intervento, il RUA, prima del rilascio del parere, è tenuto a verificare con l'AdG FSC la disponibilità finanziaria a valere sulle risorse FSC 2014-2020. A tal fine l'AdG FSC, sulla base dell'istruttoria tecnica e della verifica che ricorrono le condizioni di legge per la variante che è in capo al RUA, accerta l'esistenza della necessaria copertura finanziaria prioritariamente a valere sulle risorse riprogrammabili emergenti dal complesso degli interventi inclusi nel settore strategico di riferimento, ne autorizza l'utilizzo e fornisce informativa al Comitato. Nel caso in cui dette risorse riprogrammabili non dovessero risultare sufficienti i maggiori costi rimangono a carico del Soggetto Beneficiario interessato.

2. Richiesta di utilizzo di economie relativa a progetti di completamento o a nuovi interventi

In tal caso l'AdG FSC sottopone la richiesta al Comitato o al DPCoe secondo l'iter previsto per le riprogrammazione delle risorse finanziarie. In linea con le vigenti disposizioni di contabilità regionale (art. 47, comma 7, e art. 50, comma 1, della Legge regionale n. 34/2001 e s.m.i.), le economie derivanti dai ribassi d'asta, che eccedono il 10% del finanziamento concesso e che non siano state erogate ai beneficiari ma risultino impegnate nel bilancio regionale, devono essere disimpegnate e successivamente riattribuite ai

corrispondenti capitoli di spesa, secondo le vigenti norme di contabilità, dall’Ufficio regionale competente in materia di bilancio. Il disimpegno delle suddette somme deve essere disposto dal RUA e deve avvenire al termine dell’aggiudicazione della gara di appalto da parte del beneficiario, in seguito all’acquisizione dell’atto di affidamento dei lavori all’esecutore. Nel caso di interventi realizzati anche con cofinanziamento del beneficiario, il RUA dispone il disimpegno sul bilancio regionale in proporzione alle rispettive quote di partecipazione previste dal piano di copertura finanziaria.

Art. 13. Norme di Rinvio

Per tutto quanto non riportato nel presente documento, si rimanda alle disposizioni della normativa di settore, nazionale e comunitaria, disciplinante i lavori pubblici e dell’AdG FSC.